



Relazione del Rettore
Prof. Giovanni Melis

Inaugurazione Anno Accademico 2011-2012

Università di Cagliari

Inaugurazione Anno Accademico 2011-2012

Relazione del Rettore

Appendice statistica

Nel 391° anno dal Privilegio Regio di Fondazione
Inaugurazione dell'A.A. 2011-2012 dell'Università degli Studi di Cagliari

Lunedì 5 dicembre 2011

Relazione del Rettore

Autorità civili, religiose e militari,
Colleghe e colleghi docenti, collaboratori tecnici ed amministrativi,
Cari studenti,
Signore e signori,

sono particolarmente lieto di porgere a tutti un cordiale benvenuto ed il mio sincero ringraziamento per la gradita presenza.

Un saluto particolare ai Magnifici Rettori ospiti che ci onorano con la loro partecipazione. Ci unisce il comune impegno nella CRUI per difendere, in questi anni di tagli alla cultura, condizioni di funzionalità migliori per le Università nell'interesse dei giovani e della crescita della conoscenza nel Paese.

Mi sia consentito, infine, un saluto affettuoso ai Magnifici Rettori che mi hanno preceduto, il prof. D. Casula ed il prof. P. Mistretta.

Introduzione

L'anno accademico 2011-2012 non si prospetta meno impegnativo e complesso dei due primi anni del mandato già trascorsi.

I limiti nella capacità di crescita hanno intaccato la fiducia sulla solvibilità del Paese, aggravando gli effetti della crisi economica e rendendo più onerose le misure per il risanamento.

La maggiore produttività richiesta al Paese passa per il rilancio degli investimenti nell'innovazione scientifica e tecnologica e per l'apertura della società al confronto competitivo di mercato che valorizzi le capacità ed il merito, allentando i freni della difesa delle rendite corporative e delle politiche solo assistenziali.

È la strada non facile, e soprattutto non breve, per creare prospettive più stimolanti per i giovani, evitando di sprecare il loro prezioso contributo, ma è la strada da percorrere per recuperare il ruolo che compete al Paese in Europa e nel mondo per capacità produttiva, cultura ed ingegno.

Nell'Isola il dato sulla disoccupazione, in particolare giovanile e femminile, è ancora più preoccupante che nel resto d'Italia e si accompagna con l'aumento dell'emigrazione. Si sta perdendo l'apporto dei giovani, a volte dei più preparati.

Nella moderna società della conoscenza, l'impegno nello studio, lo sforzo per migliorare le proprie competenze aiutano ad inserirsi più agevolmente nel mondo del lavoro e contribuiscono in pari tempo alla crescita sociale ed economica del territorio.

I dati empirici indicano che i tassi di aumento del PIL e la capacità di fronteggiare la crisi sono più alti nelle nazioni ove è più elevato il numero dei laureati. La recente indagine di Alma Laurea evidenzia che le difficoltà dei giovani laureati ad inserirsi nel mondo del lavoro sono meno gravi di quelle dei non laureati.

La generazione che ci ha preceduto ha avuto come valori forti e condivisi il dovere di contribuire a realizzare sviluppo per creare condizioni di vita migliori per i giovani. Nelle famiglie si sono affrontati sacrifici e rinunce per sostenere l'impegno nello studio dei figli. L'accesso ai gradi più elevati dell'istruzione era la meta riconosciuta per costruire i progetti di vita. Negli ultimi anni i media, troppo spesso, hanno enfatizzato modelli tanto più gratificanti,

quanto fragili.

La nostra generazione nel comprendere le difficoltà dei giovani e dei “senza lavoro” deve essere altrettanto disponibile a concorrere al risanamento economico del Paese.

Questa inaugurazione si celebra in occasione dei 150 anni dell’Unità d’Italia. La comunità accademica cagliaritano fu protagonista nel 1847 nel sostenere la riforma di Carlo Alberto, che con l’unificazione degli ordinamenti giuridici realizzava la cosiddetta “fusione perfetta”, momento importante nel processo che avrebbe portato alla costituzione del Regno d’Italia.

La stessa comunità accademica fu compatta nel contestare, qualche anno dopo, le politiche sabaude che tendevano al ridimensionamento dell’Ateneo di Cagliari ed alla soppressione di quello di Sassari. La storia si ripete, abbiamo intravisto gli stessi pericoli di ridimensionamento nell’impostazione della recente riforma Gelmini, che non abbiamo apprezzato.

Nell’anno dell’Unità d’Italia erano iscritti all’Ateneo di Cagliari n. 139 studenti. La facoltà più numerosa era quella di Medicina e Chirurgia con 72 iscritti. Attualmente sono iscritti all’Università di Cagliari circa 32 mila studenti ed ogni anno se ne laureano più di 4.000.

Va sottolineato che, ancora negli ultimi cinque anni, il 41% dei laureati proveniva da una famiglia i cui genitori non erano in possesso di un diploma di Scuola media superiore. Ecco perchè sono particolarmente gravi gli effetti sociali dei tagli ministeriali al diritto allo studio.

Nella realtà regionale l’università è un potente strumento per alimentare l’ascensore sociale, nonché un grande ponte virtuale verso il mondo. Il nostro Ateneo ha rapporti di collaborazione didattica e scientifica, scambia studenti, docenti e conoscenze con centinaia di atenei di Paesi europei ed extraeuropei.

Dobbiamo ringraziare il Consiglio e la Giunta regionale per la lungimirante attenzione che ci ha consentito di coprire i tagli ministeriali e continuare a garantire qualità nei processi formativi, nelle attività di ricerca e nel servizio al territorio, senza pesare sulle tasse degli studenti., attestate su livelli decisamente inferiori alla media nazionale. Non si può ignorare la difficile situazione sociale ed economica dell’Isola, ben evidenziata dal fatto che oltre il 15% degli iscritti beneficia dell’esonero dalle tasse per le condizioni economiche.

L’Ateneo vive nella comunità regionale e per la stessa opera. Questa relazione vuole render conto di quanto si è fatto e degli obiettivi che si intende perseguire.

L’attività nell’anno accademico 2010-2011: il nuovo statuto

Il 2011 si è caratterizzato per la discussione partecipata ed intensa di tutte le componenti dell’Ateneo per la redazione del nuovo statuto a seguito della legge n. 240/2010. La commissione che lo ha elaborato ha fornito un prezioso contributo.

Nella discussione le diverse posizioni hanno trovato la necessaria composizione e lo statuto è stato adottato a grande maggioranza. Il dissenso dei rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo ha marcato convinzioni politiche più che questioni di merito. Siamo fiduciosi che l’iter dell’approvazione ministeriale possa concludersi positivamente ed in tempi brevi. Certamente la complessa fase applicativa si realizzerà con la collaborazione di tutti. Le innovazioni statutarie sono particolarmente importanti nei principi generali di funzionamento, nella *governance* e nell’organizzazione strutturale dell’Ateneo.

Naturalmente resta ferma la missione di combinare “in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale e sociale nella prospettiva regionale, nazionale ed internazionale”. Nello statuto si rafforza l’attenzione ai principi dell’efficacia dei comportamenti in rapporto agli obiettivi e dell’efficienza nell’utilizzo delle risorse, ai criteri del riconoscimento dei risultati per valorizzare il merito, alla chiarezza di compiti e di responsabilità nelle scelte e nei comportamenti.

La *governance* semplifica il processo decisionale affidando al Senato Accademico l’indirizzo sulle politiche della didattica e della ricerca, nonché la nomina del Consiglio d’amministrazione che

assume le funzioni esecutive. Entrambi gli organi sono presieduti dal Rettore, che avrà un solo mandato. La composizione del Senato riflette i ruoli funzionali nelle nuove facoltà e, soprattutto, nei dipartimenti. La rappresentanza per categorie è limitata agli studenti ed al personale tecnico-amministrativo.

Il Consiglio d'amministrazione ha una composizione più snella rispetto al passato. Ai suoi componenti, interni ed esterni, sono richieste competenza gestionale e conoscenza della realtà universitaria, piuttosto che essere espressione di categorie o istituzioni.

Le nuove facoltà passano da 11 a 6, mantengono soltanto le competenze didattiche, e saranno gestite da Consigli più snelli nel numero dei componenti rispetto al passato.

I dipartimenti costituiscono il nuovo fulcro della struttura organizzativa dell'Ateneo e si riducono da 44 a 17. Affiancano all'attività di ricerca la cogestione della didattica, attraverso la presenza dei direttori e parte delle Giunte di dipartimento nei Consigli delle facoltà.

L'esplicita indicazione statutaria del riconoscimento dei risultati conseguiti ai fini dell'assegnazione delle risorse responsabilizza i docenti nell'impegno didattico e nella ricerca. Nell'assunzione delle decisioni si supera l'impostazione assembleare e nella distribuzione delle risorse si riduce l'incidenza del numero dei decisori a favore di criteri che si basano sulla qualità dei risultati ottenuti.

Il minor numero di facoltà e dipartimenti non comporta alcun ridimensionamento della didattica e della ricerca, al contrario tende a razionalizzare la contrazione degli organici realizzando le sinergie utili per rafforzare la qualità delle prestazioni.

L'attività nell'anno accademico 2010-2011: la gestione

Nel 2011 è continuato l'impegno a migliorare il servizio didattico, il sostegno alla ricerca, lo sviluppo dei servizi al territorio fronteggiando i tagli ministeriali sui finanziamenti ed il ridimensionamento degli organici per i limiti posti al turnover. In pari tempo, si è rispettato il vincolo di bilancio per mantenere l'autonomia operativa e attivare la concorsualità indispensabile per reintegrare gli organici dando prospettive di crescita professionale ai più meritevoli.

Il sistematico ritardo con cui viene definito il finanziamento ministeriale complica la programmazione delle attività. Da un lato si corre il rischio di impegnare risorse che potrebbero successivamente risultare non disponibili, dall'altro la prudenza amministrativa può determinare il non utilizzo delle potenzialità di spesa per sviluppare le attività. Siamo tuttavia fiduciosi che la prudenza adottata nella gestione consenta, anche quest'anno, di rientrare fra i sempre meno numerosi Atenei cosiddetti virtuosi.

Le risorse del fondo unico L.R. n. 26/96 hanno consentito di integrare in parte i tagli ministeriali nel fondo di finanziamento ordinario, sostenere gli organici ed il riconoscimento del merito acquisito con la chiamata di tutti i colleghi vincitori in una sede esterna e dei vincitori dei concorsi per ricercatore a tempo indeterminato.

Sono nella fase operativa i progetti sui fondi FES e FESR con la collaborazione dell'amministrazione regionale. Va sottolineato che tali iniziative prevedono la definizione di specifici obiettivi per migliorare l'attività formativa e la ricerca e la valutazione dei risultati realizzati.

Con riferimento al sostegno della didattica è in corso il progetto orientamento mirato a rendere più organici i rapporti con le scuole medie superiori, per consentire una scelta più ragionata del corso di laurea, favorire il riallineamento delle competenze delle matricole, allestire supporti didattici on-line per i fuori corso ed i fuori sede.

L'Ateneo ha potenziato i servizi on-line per l'iscrizione ai corsi, la prenotazione e la registrazione degli esami e la valutazione della docenza. Si sta completando la realizzazione di nuovi laboratori didattici per le facoltà scientifiche ed umanistiche.

Con il progetto ricercatori a tempo determinato su fondi FSE si sono create le condizioni per inserire importanti forze nuove nella ricerca e nella docenza e per liberare le risorse indispensabili per bandire i concorsi locali per i nuovi associati ed ordinari che conseguiranno l'abilitazione nazionale.

I servizi didattici per gli studenti si sono arricchiti dei nuovi laboratori linguistici e della nuova biblioteca per la Facoltà di Lingue e letterature straniere. Si è anche concluso l'ampliamento della biblioteca del distretto giuridico.

I corsi di laurea sono rimasti sostanzialmente invariati. L'Ateneo si sta organizzando per effettuare in Sardegna i corsi per gli insegnanti delle scuole medie ed i tirocini abilitanti, attesi da anni dai precari della scuola. Tali attività verranno svolte in collaborazione con l'Ateneo di Sassari per rendere più agevole la frequenza dei corsi.

Continua il trend di leggera flessione nelle immatricolazioni, in linea con le tendenze nazionali, a conferma dell'incisività della crisi economica. Si consolida sopra i 4.000 il numero annuale dei laureati.

L'aumento del numero degli studenti regolari ed attivi, la tendenza alla diminuzione del tasso di abbandono e dell'incidenza dei fuori corso sono indicatori dei progressi nelle attività didattiche, anche se il loro livello non è ancora soddisfacente. Particolarmente interessante è il trend del giudizio positivo espresso on-line dagli studenti nella valutazione semestrale degli insegnamenti.

Le regole sulla decadenza per gli studenti fuori corso pluriennali, che hanno preoccupato alcuni esponenti politici, in realtà hanno generato una "scossa" positiva che ha incentivato la ripresa degli studi di centinaia di studenti inattivi da anni. L'Ateneo ha l'obiettivo di favorire il completamento degli studi di tutti gli iscritti, pertanto ha intensificato le iniziative necessarie per sostenere il percorso verso la laurea dei possibili decadenti ed intende condizionare la proroga dei termini della stessa decadenza al vincolo della continuità degli studi, ossia alla costanza annuale nel superare gli esami ancora mancanti per evitare cadute nella tensione allo studio.

Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica sono incoraggianti i risultati ottenuti nei progetti regionali, nazionali ed internazionali. Nell'ambito delle aree di eccellenza d'Ateneo si segnalano, per i riconoscimenti ottenuti, le ricerche sulla neurologia, sull'oncologia, sulle malattie rare, sui materiali e sui tessuti avanzati, sulle nanoparticelle, sul corallo.

Le risorse destinate alla ricerca sono aumentate in modo significativo e si sono acquistati laboratori dedicati per gli studi sulle forme antivirali.

Il contributo della L.R. n. 7/07 è fondamentale per dare continuità di fondi alla ricerca di base e finalizzata, per incentivare i ricercatori i cui progetti hanno ottenuto significativi riconoscimenti nazionali e internazionali, per sostenere l'aggiornamento delle strumentazioni scientifiche. Per indirizzare i giovani verso la ricerca, non minore importanza hanno i progetti regionali per rafforzare le scuole di dottorato e gli assegni di ricerca.

Sono aumentate in modo significativo anche le collaborazioni che i dipartimenti realizzano con enti ed imprese regionali, nonché il numero dei tirocini post-laurea attivati nel territorio.

Cresce l'apertura internazionale dell'Ateneo attraverso gli accordi di collaborazione didattica e scientifica e l'incremento della mobilità di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. Si è ampliato il numero degli insegnamenti tenuti in lingua inglese. In tale prospettiva sono significative anche le presenze internazionali nelle summer school.

Sono continuati gli interventi di manutenzione degli edifici ed il piano per la progressiva messa a norma delle strutture.

Nonostante la continua attenzione, il rilancio dell'Azienda ospedaliero universitaria segnala ritardi. Restano da definire questioni contrattuali pregresse che creano un forte pregiudizio per il personale universitario, ne risente il clima aziendale. Si è in attesa che l'accordo raggiunto con l'assessore competente venga adottato dalla giunta. Sul piano del completamento delle strutture

del Policlinico, i lavori per la conclusione del blocco Q, dopo circa 18 mesi dalla consegna all'azienda ospedaliera, sono appena riavviati. La *governance* dell'azienda è ancora incompleta.

I ritardi nel processo di potenziamento costringono a mantenere in funzione le strutture ormai vetuste ed antieconomiche nella clinica Macciotta e nel S. Giovanni di Dio. Va sottolineato che il ritardo non consente di rimuovere le diseconomie organizzative conseguenti all'impostazione iniziale del Policlinico. Non deve sorprendere, pertanto, che una struttura ospedaliera che ha il vantaggio di non dover sostenere gli oneri stipendiali per una quota significativa del personale medico e sanitario di cui si fa carico l'Università non riesca a realizzare un equilibrio economico accettabile.

La sintesi dei risultati ottenuti nella didattica e nella ricerca si riflette nella classifica della premialità ministeriale. Nell'anno 2010 l'Ateneo si è collocato al 21° posto. Riteniamo tale posizione del tutto positiva, non soltanto perché migliora il precedente 24° posto, ma soprattutto in considerazione delle specifiche difficoltà dell'Ateneo nella competizione nazionale.

Si fa riferimento alla minore preparazione in ingresso degli studenti rispetto alla media nazionale rilevata dai test d'ingresso, alle carenze delle strutture a sostegno del diritto allo studio, alla gracilità dei supporti e degli stimoli del sistema produttivo, nonché ai limiti nell'attrattività da altre regioni propri della condizione insulare. Siamo ancora in attesa di conoscere il dato del 2011, tuttavia siamo fiduciosi che il lavoro svolto da tutta la comunità accademica otterrà un adeguato riconoscimento.

Le prospettive per il 2012

L'attività realizzata nel primo biennio ha consentito un significativo miglioramento nell'operatività e nei risultati. Nel piano triennale 2012-2014 l'Ateneo continuerà ad impegnarsi per migliorare le attività istituzionali e potenziare i servizi per il territorio.

Sul piano organizzativo emerge la complessa fase operativa dell'applicazione dello statuto e, in particolare, il processo di accorpamento delle facoltà e dei dipartimenti. Con un approccio progressivo si ricostituiranno gli organi di governo ai vari livelli e si definiranno gli organici tenendo conto delle diverse attività e della logistica delle strutture. Di pari passo si dovranno redigere i numerosi regolamenti applicativi richiesti dalla riforma e dallo statuto.

Ci si augura che l'esperienza diretta del nuovo Ministro dell'Università consenta di semplificare gli adempimenti e di recuperare il ritardo nell'emanazione delle norme applicative. In particolare, sono attesi i decreti per le idoneità di prima e seconda fascia, indispensabili per garantire il reintegro degli organici e riconoscere il merito maturato, ormai da anni, da tanti colleghi.

Il protrarsi dei tempi per i concorsi per associato spinge i precari della ricerca, spesso in possesso dei titoli scientifici per concorrere con successo alle stesse abilitazioni, a contendere ai giovani i posti di ricercatore a tempo determinato, tappa d'avvio della loro carriera, e non ulteriore parcheggio precario per i più maturi.

Più in generale, ci si augura che nella gestione del Ministero alle doverose richieste di maggiore efficienza e rigore nelle scelte e nei comportamenti degli Atenei si accompagni il sostegno di tempestive e chiare indicazioni che rendano più agevole l'attività gestionale e non intacchino l'autonomia dei processi decisionali, cardine indispensabile per valutare la stessa responsabilità dei comportamenti.

Nel 2012 andrà impostato il bilancio unico con il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale previsto dalla legge di riforma. Si richiede un'innovazione profonda nella cultura amministrativo-contabile e negli strumenti informatici non semplice da realizzare. Al tradizionale bilancio finanziario autorizzatorio si affianca l'impostazione privatistica attenta alle variazioni economiche e patrimoniali ed ai risultati conseguiti. Non minore

importanza assume l'esigenza che il nuovo sistema contabile garantisca il necessario equilibrio fra la spinta alla centralizzazione amministrativa, cui tende la norma, e la flessibilità necessaria per l'efficienza operativa dei dipartimenti.

Un ulteriore importante impegno sarà costituito dall'avvio del programma edilizio destinato a caratterizzare gli assetti futuri dell'Ateneo. L'investimento per accorpate nella Cittadella di Monserrato le strutture dipartimentali delle facoltà di Scienze e Farmacia, oggi dislocate nel centro storico in locali non sempre adeguati, consentirà di evitare la dispersione nel territorio delle aule e laboratori contribuendo a facilitare le attività didattiche e la ricerca. In pari tempo, aumenterà la disponibilità di locali per le facoltà umanistiche e del polo economico-giuridico. L'Ateneo sta ultimando gli aspetti progettuali e si prepara ad indire la procedura d'appalto.

Al riguardo, ringrazio il Sindaco e l'amministrazione comunale di Monserrato per la grande disponibilità a supporto del progetto, al cui interno si colloca anche la possibilità di realizzare in collegamento con la Cittadella un nuovo giardino botanico, destinato ad affiancare lo storico Orto botanico di Cagliari.

L'intero progetto trova copertura nei fondi per l'edilizia universitaria regionale L.R. n. 1 2011, per le strutture di ricerca L.R. n. 7/07, nell'autofinanziamento creato dalla gestione dell'Ateneo e soprattutto nelle risorse del Piano per il Sud.

A quest'ultimo programma sono collegati anche gli interventi per il completamento del Policlinico a cura dell'AOU e la costruzione della nuova casa dello studente a cura dell'ERSU.

Il Piano per il Sud dovrebbe finanziare un insieme di opere attese da anni, destinate a rafforzare le strutture universitarie per ridurre il gap infrastrutturale. Sulla disponibilità dei fondi per il Piano per il Sud gravano incertezze; ci auguriamo che la classe politica regionale e meridionale riesca a salvare i finanziamenti promessi, per non vanificare, ancora una volta, il potenziamento delle infrastrutture universitarie, per il diritto allo studio e le attività sanitarie atteso da oltre un decennio.

In ogni caso, l'Ateneo, naturalmente per la parte di sua competenza, andrà avanti per lotti funzionali in rapporto ai fondi già disponibili per realizzare le nuove strutture dedicate alla didattica ed i centri di servizi comuni per l'alta tecnologia per la ricerca.

Nel 2012 si spera che il processo di ampliamento del Policlinico riprenda corpo con la conclusione dei lavori del blocco Q, prevista per la fine del primo semestre. Si potranno così trasferire nel Policlinico le attività del materno-infantile, pediatria, otorino e chirurgica. Inoltre, è indispensabile rendere operativo il servizio di Pronto soccorso per migliorare la funzionalità ospedaliera e rafforzare il servizio sanitario per la comunità interessata.

Si conta, inoltre, di risolvere gli annosi problemi urbanistici dell'area di Piazza d'Armi per poter iniziare i lavori per la nuova biblioteca centrale dell'area di Ingegneria e Architettura.

Verrà, inoltre, completata la ristrutturazione dei locali dell'ex-clinica di Medicina del lavoro per realizzare il residence di circa 60 posti letto destinati agli scambi di studenti e docenti stranieri, supporto logistico indispensabile per rafforzare l'integrazione internazionale.

Non sfugge il fatto che la riorganizzazione logistica dell'Ateneo costituisce elemento non secondario, unitamente alle iniziative complementari dell'ERSU, nel caratterizzare il tessuto urbano del centro storico.

Conosciamo l'attenzione della nuova amministrazione comunale di Cagliari per l'Università e la cultura, siamo certi che il clima di collaborazione consentirà di valorizzare il ruolo dell'Ateneo.

Infine, vorrei sottolineare l'impegno comune con Attilio Mastino, Magnifico Rettore dell'Università di Sassari, per rafforzare il sistema universitario regionale. I due Atenei stanno fattivamente collaborando per realizzare le necessarie sinergie organizzative e culturali in diversi progetti relativi ad attività didattiche, di ricerca e di servizio al territorio. In considerazione di tale collaborazione, il Senato Accademico ha già manifestato la disponibilità a realizzare

un'intesa di tipo federativo.

Nel rispetto delle specifiche autonomie, tale intesa ha proprio la funzione di valorizzare il patrimonio di cultura, di esperienze, di strutture didattiche e scientifiche che i due Atenei hanno accumulato durante la loro storia centenaria. Tali valori vanno difesi rispetto ai semplicistici progetti di fusione che alcuni prospettano, senza chiarire quanto apportano al sistema regionale e senza considerare quanto possono distruggere.

Senza l'attenzione dell'amministrazione regionale la crisi finanziaria avrebbe decisamente ridimensionato l'operatività dei due Atenei Sardi. La difesa della loro funzionalità è garanzia di un servizio di qualità per gli studenti e le istituzioni dell'intera Isola.

L'Ateneo di Cagliari non è chiuso alle istanze del territorio, la provenienza dei suoi studenti si estende nell'intero territorio regionale. Ribadiamo l'impegno a garantire nelle realtà decentrate le attività di alta formazione ed i corsi istituzionali consentiti dalla normativa vigente e dalle risorse disponibili.

Per agevolare lo studio degli studenti fuori sede e di quelli che lavorano è in atto, con la collaborazione di Unitel, il progetto di dare visibilità on-line ai principali insegnamenti dei primi anni dei corsi di laurea, i più difficili nel percorso formativo. Tali iniziative, unitamente ai corsi con modalità e-learning, possono arricchire di nuovi contenuti le attività nelle stesse sedi decentrate.

Siamo convinti che la diaspora verso la penisola degli studenti del centro Sardegna rifletta l'interesse per nuove prospettive di vita e la comprensibile aspirazione a confrontarsi con diverse realtà, culture ed opportunità. Non minor peso hanno le carenze del sistema dei trasporti interni, rispetto all'efficienza dei servizi low cost e, soprattutto, i limiti delle strutture di ospitalità per studenti nel capoluogo.

Ho trattato soltanto le situazioni ed i temi più significativi della complessa attività dell'Ateneo, mi auguro che i dati contenuti nell'allegato consentano di migliorare l'informazione.

Ringraziamenti

L'attività svolta e quanto si potrà fare riflettono un lavoro di gruppo. Ringrazio i pro-Rettori, gli Organi di governo, di controllo e di valutazione, i delegati, il direttore amministrativo ed i dirigenti, i Presidi di facoltà, i direttori di dipartimento, i presidenti di corso di laurea, tutti i docenti, i ricercatori ed il personale tecnico-amministrativo per la loro proficua e preziosa collaborazione. Tale collaborazione costituisce il patrimonio culturale e professionale che mi rende ottimista sulle sfide da affrontare nel 2012.

Ringrazio le istituzioni per la collaborazione realizzata ed ho fiducia che, sicuramente, in questa fase difficile non ci faranno mancare il loro sostegno.

Mi auguro che il lavoro comune consenta agli studenti ed ai giovani ricercatori di realizzare al meglio il loro percorso formativo e di ricerca concretizzando le loro aspirazioni.

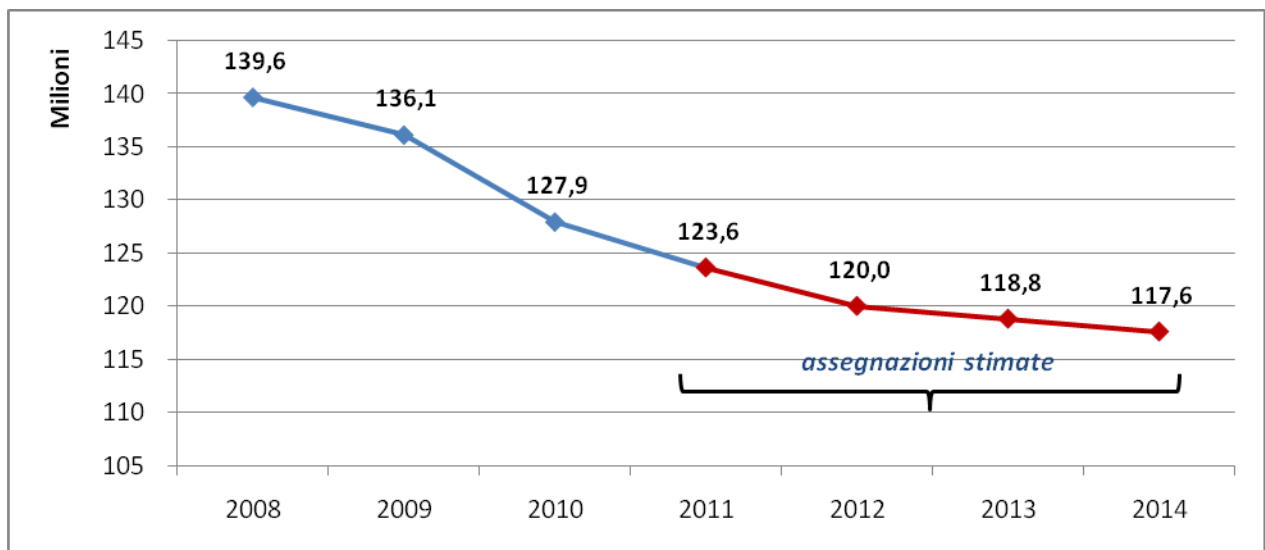
Infine, un ringraziamento alla Dott.ssa E. Gessa direttrice della biblioteca universitaria per la disponibilità della biblioteca settecentesca ed un vivo ringraziamento al capo gabinetto dr. G. Sotgiu, da poco tempo in pensione, ed alla dott.ssa E. Cagetti che lo ha brillantemente sostituito, nonché a tutti i collaboratori più diretti che, con grande impegno e professionalità, sostengono il mio lavoro.

Dichiaro ufficialmente aperto l'Anno Accademico 2011-2012 dell'Università degli Studi di Cagliari, nel 391° anno dal *Privilegio Regio di Fondazione* di Filippo III, Re di Spagna.

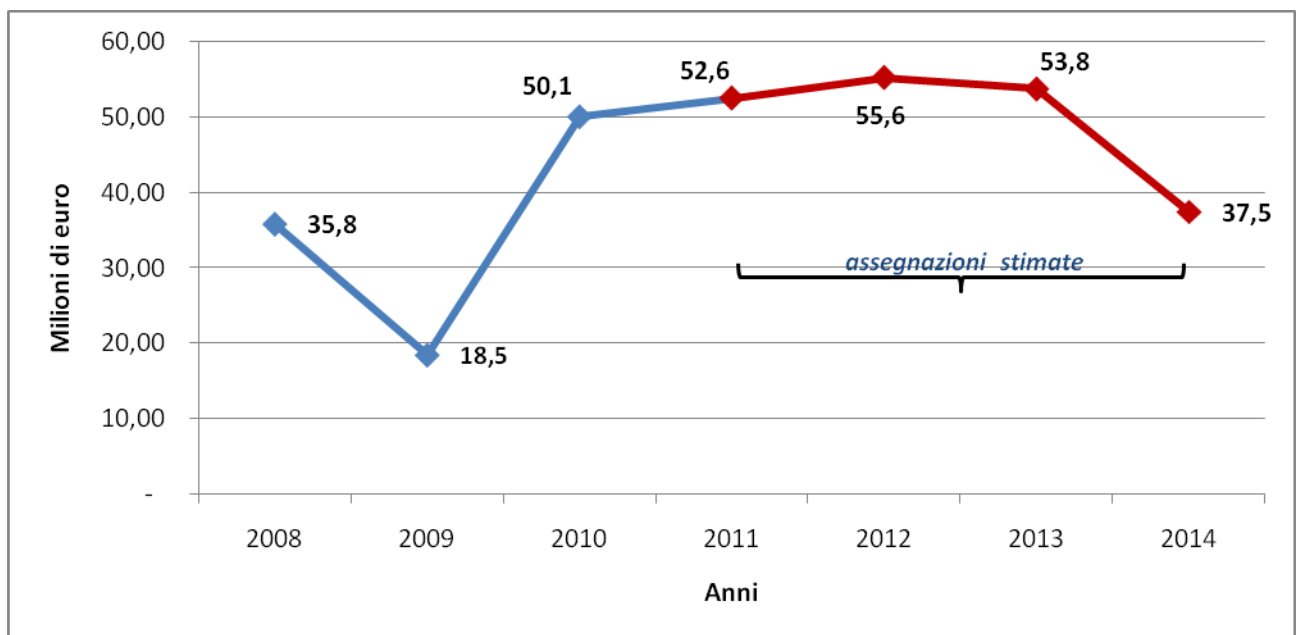
1. Dati Generali	II
2. Didattica	VI
3. Ricerca e territorio	XIV
4. Internazionalizzazione	XVIII
5. Investimenti strutturali	XX

1. Dati Generali

Andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario



Fondi regionali 2008-2014



N.b. Le previsioni per gli anni 2012 e 2013 si intendono al netto dei fondi del Piano per il Sud

Le nuove Facoltà

	Nasce dall'accorpamento di
1) Studi umanistici	Lettere e Filosofia; Lingue e Letterature Straniere; Scienze della Formazione
2) Scienze economiche, giuridiche e politiche	Economia; Scienze Politiche; Giurisprudenza
3) Ingegneria e architettura	Ingegneria; Architettura
4) Scienze	Scienze MM.FF.NN., con esclusione dei corsi di laurea dell'area Biologica.
5) Medicina e Chirurgia	Medicina e Chirurgia
6) Scienze farmaceutiche e biologiche	Farmacia ed i Corsi di Laurea dell'area biologica di Scienze MM.FF.NN.

I nuovi Dipartimenti

1	Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e Architettura
2	Dipartimento di Chimica
3	Dipartimento di Giurisprudenza
4	Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia
5	Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
6	Dipartimento di Filologia, Letteratura, Linguistica
7	Dipartimento di Storia, Geografia e Beni Culturali (nome da definirsi)
8	Dipartimento di Scienze biomediche
9	Dipartimento di Scienze sociali e delle Istituzioni
10	Dipartimento di Scienze chirurgiche
11	Dipartimento di Fisica
12	Dipartimento di Sanità pubblica, medicina clinica e molecolare
13	Dipartimento di Scienze Mediche "M. Aresu"
14	Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica
15	Dipartimento di Matematica e Informatica
16	Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente
17	Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali

Consistenza del Personale

	Presenti 31.12.08	Assunti 2009	Cessati 2009	Presenti 31.12.09	Assunti 2010	Cessati 2010	Presenti 31.12.10	Assunti 2011	Cessati 2011	Presenti 31.12.11
I Fascia	317	0	16	301	0	47	254	0	29	229
II Fascia	354	0	25	329	0	23	306	3	12	311
Ricercatori e Ass.	528	2	26	504	30	41	493	5	13	467
Totale docenti	1.199	2	67	1.134	30	111	1.053	8	54	1.007
Personale T.A.	1.167	32	37	1.162	2	66	1.098	10	45	1.063
Collaboratori linguistici	21	0	1	20	0	1	19	0	1	18
Totale generale	2.387	34	105	2.316	32	178	2.170	18	100	2.088

N.B. Al 31/12/2011 sono presenti anche 4 ricercatori a tempo determinato. Il riepilogo non riporta i passaggi di fascia avvenuti nel corso del 2011, ossia 4 associati, vincitori di concorso, chiamati in I fascia e 18 ricercatori, vincitori di concorso chiamati nel ruolo degli associati.

Bandi di concorso per ricercatori

	2009	2010	2011	Totale
Ricercatori a tempo indeterminato	34	12	-	46
Ricercatori tempo determinato (di cui 53 in corso di selezione)	-	3	67	70
Professori Straord. a tempo determinato	-	1	-	1
Totale	34	16	67	117

Graduatoria MIUR dei 54 Atenei che partecipano alla ripartizione della quota di Premialità del FFO

ATENEIO	Peso % 2010 su quota premiabile sistema nazionale	Posizione 2010	Posizione 2009
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	7,3	1	1
Università degli Studi di BOLOGNA	6,4	2	2
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	4,9	3	5
Università degli Studi di PADOVA	4,8	4	4
Università degli Studi di MILANO	4,7	5	3
Università degli Studi di FIRENZE	3,9	6	6
Università degli Studi di TORINO	3,8	7	7
Politecnico di MILANO	3,4	8	8
Università degli Studi di PISA	3,2	9	10
Università degli Studi di GENOVA	2,8	10	9
Università degli Studi di PALERMO	2,8	11	15
Politecnico di TORINO	2,7	12	11
Università degli Studi di CATANIA	2,6	13	14
Università degli Studi di BARI	2,5	14	12
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	2,4	15	13
Università degli Studi di PAVIA	2,2	16	18
Università degli Studi di PARMA	2,0	17	22
Università degli Studi di PERUGIA	1,9	18	17
Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	1,9	19	20
Università degli Studi di SIENA	1,9	20	16
Università degli Studi di CAGLIARI	1,6	21	24
.....

2. Didattica

I Diplomati in Sardegna

Province	A.S. 2008/2009	A.S. 2009/2010	A.S. 2010/2011
Cagliari	5.080	4.927	5.035
Nuoro	1.931	1.747	1.739
Oristano	1.018	1.079	1.067
Sassari	3.305	3.340	3.318
Totale	11.334	11.093	11.159

Fonte: Istituto Scolastico Regionale

Offerta formativa dell'Ateneo

Corsi di laurea	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Triennale	46	44	43
Magistrale	38	34	35
Ciclo Unico	5	6	6
Tradizionale (V.O.)	1	1	-
TOTALE	90	85	84

Iscritti nell'Ateneo

Province	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012 *
Cagliari	18.626	17.861	16.951	16.364
Medio Campidano	3.062	2.901	2.805	2.742
Carbonia Iglesias	3.992	3.824	3.745	3.565
Oristano	3.859	3.745	3.648	3.545
Ogliastra	1.511	1.481	1.417	1.367
Nuoro	2.636	2.552	2.536	2.483
Sassari	787	770	734	709
Olbia Tempio	289	282	287	293
Altre province	953	916	917	915
Totale	35.715	34.332	33.040	31.983

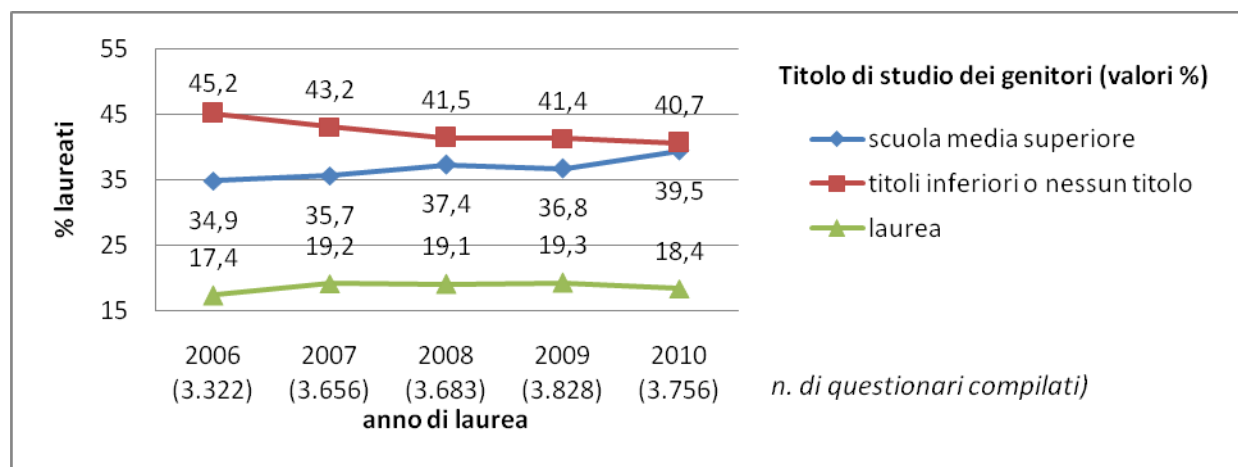
* Si precisa che la serie relativa all'anno accademico 2011/2012 è data da una stima calcolata prendendo in considerazione la percentuale degli iscritti in ipotesi che nell'anno accademico 2010/2011 hanno regolarizzato l'iscrizione.

I laureati

	2008	2009	2010	2011*
Laurea Triennale	2.234	2.231	2.304	2.236
Laurea Specialistica	693	879	1.054	1.020
Laurea Ciclo Unico	322	335	311	375
Vecchio Ordinamento	841	652	424	478
Totale	4.090	4.097	4.093	4.110*

* Il dato totale dei laureati nell'anno 2011 è una stima calcolata considerando per i mesi di novembre e dicembre il 70% delle domande di laurea presentate.

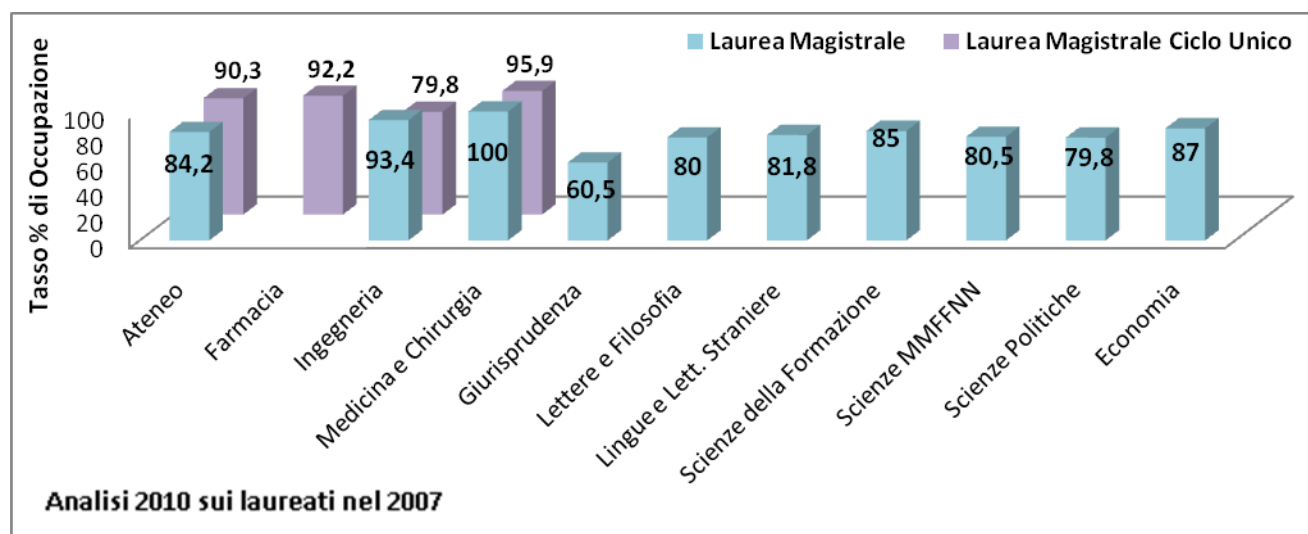
Il ruolo di “ascensore sociale” dell’Ateneo



Fonte: Dati Almalaurea

La condizione occupazione dei laureati

Tasso % di occupazione a tre anni dalla laurea dei corsi di laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico



Fonte: Dati Almalaurea

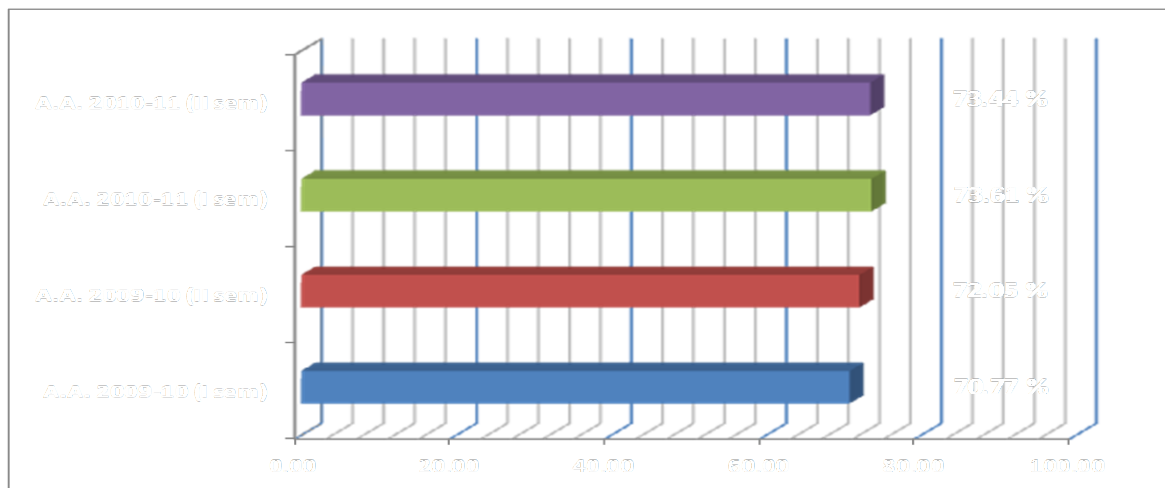
Andamento degli iscritti al primo anno

Facoltà	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012*		
				Effettivi	Ipotesi	Totale
	Iscritti al primo anno					
Giurisprudenza	801	581	553	539	42	581
Scienze Politiche	829	728	667	556	102	658
Economia	954	881	853	828	152	980
Lettere e Filosofia	634	513	481	429	116	545
Scienze della Formazione	926	827	703	622	133	755
Lingue e Lett. Str.	398	521	519	525	73	598
Medicina e Chirurgia	724	727	752	572	32	604
Farmacia	278	218	189	293	2	295
Scienze MMFFNN	906	651	692	644	77	721
Ingegneria	980	1.008	885	681	92	773
Architettura	247	254	181	164	30	194
Ateneo	7.677	6.909	6.475	5.853	851	6.704

* Il dato 2011-2012 è stimato per la presenza di iscritti potenziali alla specialistica e di studenti che non abbiano completato le procedure amministrative di iscrizione. Gli iscritti al primo anno comprendono: gli immatricolati; gli studenti iscritti al primo anno per trasferimento (da altro ateneo) o passaggio da altri corsi; gli iscritti al primo anno già in possesso di un titolo di studio accademico; gli iscritti al primo anno con una carriera universitaria pregressa conclusa per decadenza o rinuncia.

La valutazione degli studenti

Indice di soddisfazione complessiva (media di Ateneo, espressa in percentuale)



Gli abbandoni

Facoltà	2007/2008		2008/2009		2009/2010	
	Iscritti	Abbandoni	Iscritti	Abbandoni	Iscritti	Abbandoni
Giurisprudenza	4.256	29,2	4.012	24,7	3.881	34,3
Scienze Politiche	3.899	30,6	3.616	28,1	3.325	25,7
Economia	3.636	36,4	3.590	26,3	3.519	27,4
Lettere e Filosofia	3.741	39,2	3.382	30	3.127	31,0
Sc. della formazione	5.167	27,3	4.976	23,5	4.700	24,7
Lingue e Lett. Str.	1.969	21,0	1.925	32,2	1.955	26,1
Medicina e Chirurgia	2.689	7,5	2.984	10,1	3.199	8,5
Farmacia	1.377	38,1	1.360	32,6	1.285	30,4
Scienze MMFFNN	3.699	37,0	3.526	37,2	3.134	27,0
Ingegneria	5.639	26,5	5.290	27,5	4.992	28,3
Architettura	895	13,8	1.054	10,4	1.215	13,8
ATENEIO	36.967	29,4	35.715	26,4	34.332	25,5

Studenti fuori corso

Facoltà	2008/2009		2009/2010		2010/2011	
	iscritti totali	% fuori corso	iscritti totali	% fuori corso	iscritti totali	% fuori corso
Giurisprudenza	4012	45,0	3881	35,9	3750	38,0
Scienze Politiche	3616	42,0	3325	44,1	3062	45,6
Economia	3590	46,6	3519	44,1	3488	42,5
Lettere e Filosofia	3382	53,2	3127	51,4	2906	55,3
Scienze della Formazione	4976	48,7	4700	45,8	4352	50,9
Lingue e Lett. Str.	1925	49,0	1955	47,7	1999	40,0
Medicina e Chirurgia	2984	29,6	3199	24,8	3385	24,8
Farmacia	1360	38,8	1285	40,7	1207	40,2
Scienze MMFFNN	3526	45,6	3134	48,3	2930	46,5
Ingegneria	5290	54,0	4992	56,2	4739	52,3
Architettura	1054	10,2	1215	16,5	1222	30,6
Ateneo	35.715	45,2	34.332	43,5	33.040	43,8

Studenti fuori corso A.A. 2011/2012

Facoltà	Iscritti Totali*	% Iscritti Fuori Corso*
Giurisprudenza	3.656	38,3
Scienze Politiche	2.851	44,4
Economia	3.544	38,9
Lettere e Filosofia	2.615	54,3
Scienze della Formazione	3.891	50,7
Lingue e Lett. Str.	2.046	34,6
Medicina e Chirurgia	3.394	26,1
Farmacia	1.271	36,1
Scienze MMFFNN	2.754	45,3
Ingegneria	4.644	50,4
Architettura	1.205	45,9
Ateneo	31.983	42,6

* Proiezione al 31 gennaio 2012. Si precisa che la serie relativa all'anno accademico 2011/2012 è data da una stima calcolata prendendo in considerazione la percentuale degli iscritti in ipotesi che nell'anno accademico 2010/2011 abbiano regolarizzato l'iscrizione.

Studenti regolari*

Facoltà	2008/2009		2009/2010		2010/2011	
	Iscritti totali	% iscritti regolari	Iscritti totali	% iscritti regolari	Iscritti totali	% iscritti regolari
Giurisprudenza	4.012	45,3	3.881	47,6	3.750	45,6
Scienze Politiche	3.616	45,7	3.325	46,3	3.062	44,0
Economia	3.590	47,1	3.519	51,1	3.488	51,5
Lettere e Filosofia	3.382	37,4	3.127	36,5	2.906	34,9
Scienze della Formazione	4.976	33,8	4.700	36,7	4.352	33,1
Lingue e Lett. Str.	1.925	43,4	1.955	45,9	1.999	48,6
Medicina e Chirurgia	2.984	57,8	3.199	57,6	3.385	56,8
Farmacia	1.360	53,7	1.285	54,2	1.207	54,1
Scienze MMFFNN	3.526	48,4	3.134	45,5	2.930	46,8
Ingegneria	5.290	41,5	4.992	39,4	4.739	40,6
Architettura	1.054	79,0	1.215	73,2	1.222	58,3
ATENE0	35.715	45,2	34.332	45,9	33.040	44,9

* Uno studente si dice "regolare" se è iscritto al sistema universitario da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di riferimento. Per le lauree triennali e le lauree specialistiche/magistrali di primo livello e a ciclo unico del vecchio ordinamento, la regolarità viene calcolata a partire dall'A.A. di prima immatricolazione al sistema universitario, indipendentemente da eventuali passaggi di ordinamento, di corso o eventuali rinunce o carriere pregresse già chiuse. Nel caso delle lauree di specialistiche, la regolarità viene calcolata a partire dall'A.A. di accesso, vale a dire dall'A.A. di prima iscrizione ad un corso del secondo livello dopo aver conseguito un titolo di studio di primo livello. Nel caso di studenti iscritti a tempo non pieno si tiene conto dei crediti acquisiti annualmente. Ad esempio per uno studente iscritto a tempo parziale in un corso di laurea triennale che dovrà acquisire 45 crediti all'anno, la durata legale del corso sarà pari a 4 (180/45).

Studenti attivi*

Facoltà	studenti A.A. 07/08 crediti AS 2008		studenti A.A. 08/09 crediti AS 2009		studenti A.A. 09/10 crediti AS 2010	
	Iscritti totali	% Studenti attivi	Iscritti totali	% Studenti attivi	Iscritti totali	% Studenti attivi
Giurisprudenza	2.965	70,1	2.976	69,3	3.054	73,6
Scienze Politiche	3.638	72	3.414	74,3	3.164	76,2
Economia	3.091	71,9	3.163	72,7	3.167	76,6
Lettere e Filosofia	3.163	76	2.923	71,9	2.760	75,9
Sc. della Formazione	3.558	72,8	3.565	72,7	3.509	76
Lingue e Lett. Str.	1.738	79,5	1.744	76,3	1.816	78,1
Medicina e Chirurgia	2.236	87,1	2.594	87,9	2.882	89,7
Farmacia	1.292	74,1	1.294	76,9	1.235	78,6
Scienze MMFFNN	3.345	72,1	3.258	72,1	2.907	75,8
Ingegneria	5.148	78,2	4.900	76,9	4.676	76,7
Architettura	895	90	1.054	91,9	1.215	91
ATENEEO	31.069	75,5	30.885	75,4	30.385	78,1

* La percentuale degli studenti attivi è calcolata sul totale degli studenti iscritti ai corsi della riforma (sono esclusi gli iscritti ai corsi del vecchio ordinamento e diplomi universitari). Sono considerati "attivi" gli studenti iscritti in un dato anno accademico che nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre dell'anno successivo hanno acquisito almeno 5 CFU.

Diritto allo studio e premialità agli studenti

Studenti esonerati dal pagamento delle tasse	N. studenti
Esonero per handicap	447
Esonero straordinario parziale	4
Esonero straordinario totale	5
Iscritti anni successivi al primo beneficiari o idonei alle borse di studio ERSU	2.886
Matricole beneficiarie o idonee alle borse di studio dell'ERSU	1.952
Studente con genitore disoccupato iscritto nelle liste di disoccupazione	105
Studente di cittadinanza italiana e famiglia residente all'estero	3
Studente orfano del genitore unica fonte di reddito	9
Totale complessivo	5.411

N.B. Esoneri anno 2011/2012 – dato al 15.11.2011

Studenti destinatari di borse e premi	2007/2008	2008/2009	2009/2010
Borse migliori laureati in corso	163	159	162
Premi per i migliori laureati in corso	-	-	22
Parziale rimborso tasse per chi consegue 50 CFU	1.941	1.681	2.587
Totale	2.104	1.840	2.771

Contribuzione studentesca

L'articolo 5 del D.P.R. 306/1997, stabilisce che la contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario annuale assegnato. L'Ateneo di Cagliari non rientra tra le 33 Università (55%) che hanno superato tale limite.

Contribuzione studentesca pro-capite nel 2010. Dati in Euro

Posizione	Università	Contr. media	Posizione	Università	Contr. media
1	Milano Politecnico	1.726	31	Napoli II Università	826
2	Milano Statale	1.499	32	Viterbo	816
3	Bologna	1.426	33	Trento	805
4	Venezia IUAV	1.411	34	Roma Tre	799
5	Modena Reggio Emilia	1.329	35	Messina	799
6	Pavia	1.327	36	Ancona Politecnica	750
7	Siena	1.261	37	Roma Tor Vergata	742
8	Venezia	1.254	38	Roma La Sapienza	721
9	Varese	1.252	39	Catania	717
10	Trieste	1.227	40	Napoli Orientale	705
11	Padova	1.207	41	Benevento	686
12	Brescia	1.172	42	Campobasso	676
13	Urbino	1.133	43	Cassino	648
14	Genova	1.125	44	Perugia Stranieri	637
15	Torino	1.119	45	Bari	635
16	Ferrara	1.113	46	Chieti	609
17	Udine	1.102	47	Teramo	599
18	Milano Bicocca	1.088	48	Salerno	586
19	Roma Foro Italico	1.028	49	Cagliari	565
20	Siena Stranieri	1.019	50	Macerata	560
21	Verona	987	51	Sassari	554
22	Parma	957	52	Napoli Partenope	528
23	Perugia	945	53	Catanzaro	514
24	Pisa	940	54	Reggio Calabria	511
25	Torino Politecnico	937	55	Palermo	501
26	Camerino	901	56	Lecce	491
27	Firenze	896	57	Potenza	462
29	Bergamo	883	58	Foggia	453
39	Piemonte Orientale	865	59	Calabria	414
30	Napoli Federico II	844	60	Bari Politecnico	342
			61	L'Aquila	49

Fonte: "Il Sole 24 ORE" del 18.07.2011 – Elaborazione su dati MIUR

Servizi erogati dall'ERSU

Posti letto	in singola	in doppia	Totale
Casa dello Studente via Biasi	26	98	124
Casa dello Studente via Businco	14	188	202
Casa dello Studente via Montesanto	36	172	208
Casa dello Studente via Trentino	31	198	229
Casa dello Studente via Roma	40	88	128
Totale	147	744	891

Fonte: Bando 2011-12 per Borse di studio e posti alloggio

Borse di studio	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Domande	7.454	7.324	6.775	6.538	6.660
Assegnate	4.392	4.576	4.321	4.756	3.975
Aventi diritto	5.572	5.738	5.371	5.264	5.423
Differenza	-1.180	-1.162	-1.050	-508	-1.448

Fonte: Ersu – Ufficio Diritto allo Studio

	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Posti alloggio assegnati	944	955	947	951	924
Domande	2.194	2.013	1.915	1.516	1.656
Contributi alloggio assegnati	<i>Non previsti</i>	<i>Non previsti</i>	114	25	<i>Non previsti</i>
Domande	524	977	1.163	-	-
Contributi fitto casa assegnati	433	858	963	1.124	<i>Il bando non è stato ancora pubblicato</i>
Domande	524	974	1.163	1.284	-

Fonte: Ersu – Ufficio Diritto allo Studio

3. Ricerca e territorio

Fondi Europei e Internazionali, Dati MIUR per FFO

Indicatori sul successo degli Atenei nell'ambito dell'accesso ai fondi europei e delle istituzioni pubbliche estere	L'Università di Cagliari dal 2009 al 2010 passa dal 27° al 17° posto
---	---

BANDI U.E. VII Programma Quadro al 31.12.2010

	Risorse
18 progetti UNICA approvati e 13 idonei	1.700.000,00

Bandi MIUR (PRIN) Progetti di Rilevante Interesse Nazionale

Bando	Presentati Unica	Approvati Unica	Totale % su approvati
2009	189	26	4,7%
2008	188	56	5,7%
2007	183	41	4,6%

Stato dei bandi regionali sulla ricerca - Università di Cagliari

	Presentati	Finanziati	Idonei	Assegnato
1° Bando - annualità 2008	248	89	191	5.822.677,60
2° Bando - annualità 2009	145	24	114	4.518.433,54
3° Bando – annualità 2010	136	In corso di valutazione	-----	-----
4° Bando – annualità 2011	aperto	-----	-----	-----

Stato della premialità regionale – L.R. 7/2007

	Premiati internazionali <i>VI- VII PQ e idonei</i>	Premiati nazionali
2009	7 VI PQ idonei	90 PRIN 2007 e idonei
2010	18 VII PQ finanziati e idonei	78 PRIN 2008 e FIRB 2008 finanziati e idonei
2011	<i>In attesa di approvazione della graduatoria inviata a RAS VII PQ finanziati e idonei</i>	<i>In attesa di approvazione della graduatoria inviata a RAS PRIN 2009 e FIRB 2010 finanziati e idonei</i>

Borse di Dottorato di Ricerca

Borse di Dottorato	Numero di borse triennali
2009	59
2010	54
2011	120
2012	140

Assegni di ricerca attivati

	2008		2009		2010		2011	
	Annuali	Biennali	Annuali	Biennali	Annuali	Biennali	Annuali	Biennali
Istituzionali	-	6 (6)	5 (2)	20 (18)	-	-	1	(22)
Altri fondi	19 (8)	10 (4)	27 (12)	6 (3)	21 (10)	7	41(31)	-
Master and Back	-	-	-	75 (3)	1	91	-	-
Sub - totale	19	16	32	101	22	98	12	-
Totale	35		133		120		65	

* Tra parentesi i rinnovi, compresi nel totale

Bando Master and Back – Percorsi di rientro 2011

Proposte di rientro	113
Domande presentate e accolte	83

N.B. L'Ateneo cofinanzierà con euro 553.312 gli assegni che verranno approvati dall'Agenzia Regionale per il Lavoro

Tirocini formativi

	Pre-laurea	Post-laurea
2009	41	463
2010	47	559
2011	34	325
Totale	122	1347

Gli Spin-off

	Spin-off
2006	2
2007	6 *
2008	4*
2009	2*
2010	1 in fase di costituzione
Totale	15

*Tre Spin off sono stati autorizzati dall'Ateneo nel 2007/2008/2009 ma le Società non sono ancora state costituite.

L'attività innovativa

	Brevetti Concessi
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biomediche	14
Dipartimento di Ingegneria del Territorio	2
Dipartimento di Biologia Sperimentale	1
Totale	17*

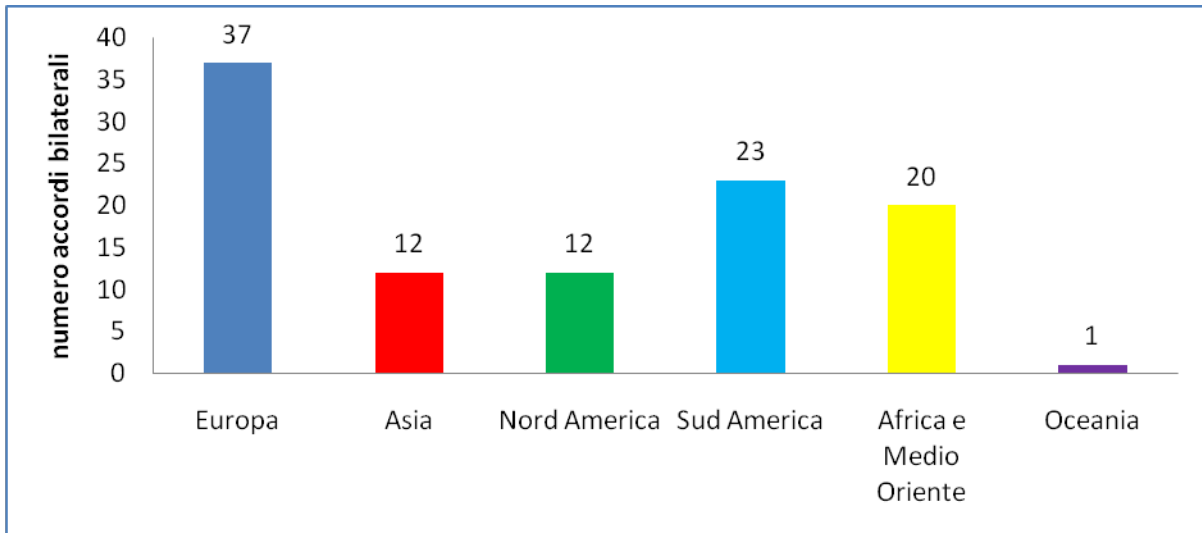
** Di cui 10 Italiani e 7 internazionali. Dal 2008 non ci sono stati concessi nuovi brevetti. Nel 2011 è stato abbandonato un brevetto europeo in quanto non suscettibile di sfruttamento economico.*

	Domande di Brevetto
2008	3
2009	2
2010	1
2011	9
Totale	15*

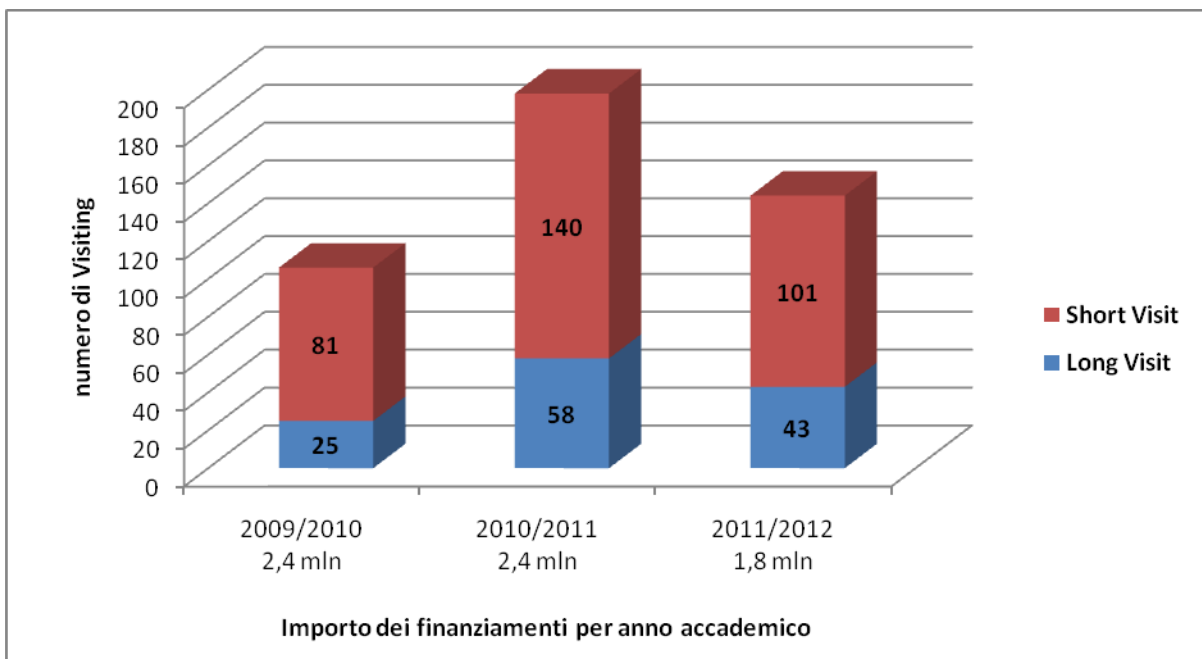
** Di cui 4 domande di brevetto europeo, 3 domande di brevetto internazionale, 7 domande di brevetto in Italia e 1 domanda di brevetto in Spagna.*

4. Internazionalizzazione

Accordi internazionali firmati dall'Ateneo



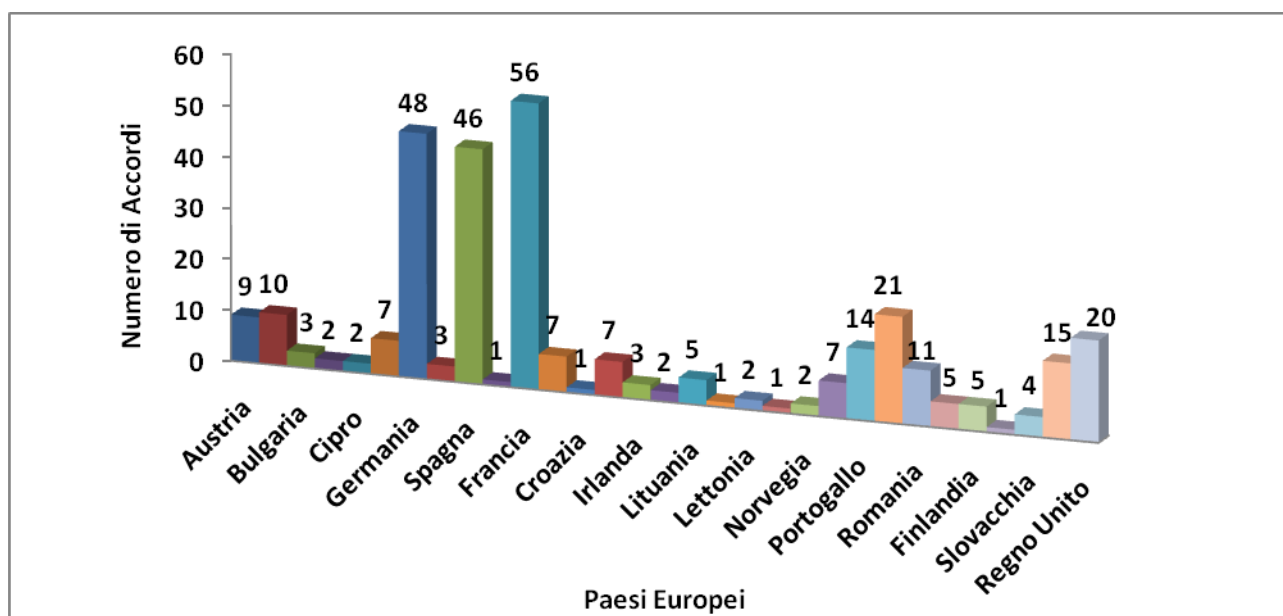
Visiting Professor (finanziamenti RAS)



Mobilità studentesca

	Accordi Erasmus
2009/2010	305
2010/2011	311
2011/2012	321

Accordi Erasmus per Paese A.A. 2011-2012



Scambi Erasmus

	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Studenti in ingresso	216	234	260
Studenti in uscita	398	456	469

Mobilità internazionale per tirocini

	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Globus Placement	31	39*	55*
Erasmus Placement	78	80	115*
Fondazione CRUI	13	18	25*
Totale	122	137	195

* Selezioni in fase di espletamento

Offerta formativa in lingua inglese

	Numero di Insegnamenti
2009-2010	7
2010-2011	12

2011-2012	33
-----------	----

5. Investimenti strutturali

Fondi per l'edilizia Universitaria

(L.R. 19/1/2011 n. 1 - 65% della previsione totale – importi in migliaia di euro)

	2011	2012	2013	TOTALE
Contributi per interventi di edilizia universitaria	2.000	3.000	5.000	10.000

Destinazione Fondi PAR-FAS 2007-2013 - Piano per il Sud

	Risorse (migliaia euro)
Nuova edilizia Monserrato	40.000
Giardino Botanico	3.000
Sistema informatico	3.000
Ristrutturazione edifici centro storico	8.000
Totale	54.000

Fondi per centri comuni di servizi alla ricerca L.R. n. 7/2007

	2012	2013
Centro servizio Monserrato	4.800	4.000*
Centri servizio Piazza d'Armi	3.000	2.500*

* Previsione di assegnazione (importi in migliaia di euro)